

# Ora i rifugiati politici sono 43

**LONATE POZZOLO E FERNO** Aumentano le presenze ma non sono previsti altri arrivi

**LONATE POZZOLO** - Una presenza discreta, non rumorosa, non fastidiosa, ma che non può non creare dibattito all'interno di comunità con altre emergenze in corso e che da qualche settimana sono anche alle prese con i rifugiati politici.

Il numero di richiedenti asilo ospitati a Lonate Pozzolo e Ferno sale a quota quarantatré con venti rifugiati - ragazzi nigeriani di circa vent'anni - collocati nel comune amministrato dal sindaco **Danilo Rivolta** e ventitré giovani donne provenienti da Eritrea, Nigeria e Costa d'Avorio in quello guidato da **Mauro Cerutti**.

A quanto si è saputo negli ultimi giorni, il numero dei richiedenti asilo è leggermente salito. A Lonate prima erano in diciassette - oggi sono tre in più - e a Ferno diciannove - quattro in più - portando il totale a sette rifugiati in più rispetto al recente passato.

A Lonate Pozzolo i giovani immigrati sono stati accolti in un appartamento centrale al terzo piano di una palazzina in via Silvio Pellico, sono in dieci ed è il numero massimo consentito dalla capienza dell'alloggio. Sono in dieci - e anche qui non si può andare oltre - anche nello stabile di via XXIV Maggio 65. Non trova conferma la voce secondo la quale l'ente gestore dei



Il palazzo che accoglie i profughi in via Silvio Pellico 1 a Lonate Pozzolo

profughi nei due comuni fosse interessato all'affitto di un altro stabile in via XXIV Maggio 37. Nella vicina Ferno, i rifugiati nel doppio appartamento di via Garibaldi 96

sono ventitré ma ci sono stati nei giorni passati anche trentadue rifugiate, nove delle quali trasferite in altre strutture al di fuori della provincia di Varese a causa di una richiesta

delle donne dovuta a motivi personali. Rimane il fatto che allo stato attuale non sono previsti nuovi arrivi nei due comuni e dunque - a meno di cambiamenti improvvisi del-

l'ultimo minuto dovuti agli arrivi senza sosta sulle coste italiane - il numero dei ragazzi e delle ragazze africane non dovrebbe mutare.

Ragazzi e ragazze nel corso del loro programma di permanenza a Lonate Pozzolo e Ferno (in passato i primi arrivati avevano tentato più volte di allontanarsi e alcuni erano riusciti a fuggire) stanno seguendo un percorso individualizzato di integrazione sociale, civile e culturale. Segno che l'ente gestore vuole fare le cose con la massima serietà e qualcosa di positivo già si vede. I richiedenti asilo sono stati visti più volte nei supermercati mentre compravano frutta, pane e qualche bevanda, per poi tornare a piedi nelle loro nuove abitazioni.

Un paio di ragazzi nigeriani la scorsa domenica hanno presenziato alla messa nella chiesa parrocchiale di piazza Sant'Ambrogio - sono di religione cattolica -, uno di loro ha preso anche la comunione e questo certamente rappresenta un modo importante di approcciarsi alla nuova realtà. Spesso si vedono in piedi sul balcone, è inevitabile però - e su questo amministrazioni ed ente gestore stanno lavorando - che si stia pensando di coinvolgerli soprattutto in lavori socialmente utili.

Matteo Bertolli

LEGA NORD

## «Sta diventando un'invasione»

**LONATE POZZOLO** - (m.be) Voce forte, parole dure, preoccupazione della Lega Nord per quello che la segreteria cittadina guidata da **Armando Mantovani** definisce «allarme profughi». Scrive il Carroccio: «Basta finto buonsismo, non ci si rende conto che questa sta diventando un'invasione, vorrei sapere quanti dei profughi che sono a Lonate Pozzolo e in Italia scappano dalla guerra». E ancora: «Quanto dovrà passare prima che anche i residen-

ti del nostro paese comincino a fare le barricate come i cittadini di Goro e Gorino vicino a Ferrara?». Tante le domande padane: «Ci chiediamo inoltre se dovessero ritornare i diciassette richiedenti asilo transfughi di due settimane fa, verrebbero assommati a quelli arrivati ora? In caso contrario, dove sono finiti? Anche quelli arrivati seguiranno l'esempio dei transfughi di due settimane fa?», segno che nel Carroccio si tengono le antenne bene alzate.

Recupero del 04/11/2016